

# essere a scuola

ISSN 2611-3635

Corresponsabilità  
educativa

2  
18 ottobre

Insegnanti in ricerca

La scuola  
"aggancia"  
la vita

scuola/  
famiglia

Rivista di aggiornamento professionale per il Primo Ciclo di Istruzione

*Direttore:* Pier Cesare Rivoltella

*Segretaria di redazione:* Silvia Faini

*Comitato Scientifico:* Giovanni Biondi (INDIRE), Fabio Bocci (Università di RomaTre), Giovanni Buonaiuti (Università di Cagliari), Luigi Guerra (Università di Bologna), Pierpaolo Limone (Università di Foggia), Daniela Maccario (Università di Torino), Elisabetta Nigris (Università di Milano Bicocca), Loredana Perla (Università di Bari), Pier Giuseppe Rossi (Università di Macerata), Maurizio Sibilio (Università di Salerno), Davide Zoletto (Università di Udine).

*Comitato di Redazione:* Paola Amarelli, Alessandra Carenzio, Luciana Ferraboschi, Elena Mosa, Ennio Pasinetti, Marco Roncalli, Raffaella Rozzi, Alessandro Sacchella, Luisa Treccani, Serena Triacca, Elena Valgolio.

*Coordinamento referee:* Sara Lo Jacono

*Autori in redazione:* Elena Amodio, Monica Arrighi, Angelo Bertolone, Stefano Bertora, Enrica Bricchetto, Caterina Bruzzone, Claudia Canesi, Ornella Castellano, Silvia Cattaneo, Laura Comaschi, Manuela Delfino, Chiara Friso, Angela Fumasoni, Paolo Gallese, Pamela Giorgi, Claudio Lazzeri, Michele Marangi, Rita Marchignoli, Paola Martini, Paola Massalin, Antonella Mazzoni, Francesca Panzica, Alessandra Patti, Maila Pentucci, Livia Petti, Eva Pigliapoco, Francesca Davida Pizzigoni, Giuseppina Rizzi, Ivan Sciapeconi, Anna Soldavini, Isa Sozzi, Elena Valdameri, Pietro Zacchi.

## EDITORIALE

**Restare nella caverna?**

di Pier Cesare Rivoltella, p. 1

## IMMAGINIASCUOLA

**Percorrere la storia. I Musei comunali di Valsamoggia (Bo)**

p. 8

## ESSERE PROFESSIONISTI A SCUOLA

**Scuola-famiglia: una relazione... per il patto educativo di corresponsabilità**

di Luisa Treccani, p. 10

## SVILUPPO PROFESSIONALE

**La ricerca-formazione come dispositivo per lo sviluppo professionale**

di Elena Mosa, p. 14

**Il dialogo euristico come architrave del processo educativo**

di Franco Lorenzoni et alii, p. 15

## RICERCA

**Osservare per capire e progettare**

di Alessandra Carenzio, p. 21

**Osservare con metodo: una risorsa per l'insegnante**

di Katia Montalbetti e Cristina Lisimberti, p. 22

## DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

**La relazione continua tra conoscenze e competenze**

di Enrica Bricchetto, p. 28

**CLIL&EAS: una scommessa vincente**

di Vincenza Leone e Marzia Luzzini, p. 29

## FARE SCUOLA

**Percorsi di apprendimento significativo**

di Enrica Massetti, p. 38

**Progettare episodi di apprendimento situato**

di Alessandro Sacchella, p. 40

**Progettazione di un'esperienza di apprendimento situato**

di Alessandro Sacchella, p. 46

**La grande fabbrica delle parole**

di Marina Cinconze ed Elena Mesa, p. 54

## DOSSIER MATERIALI E STRUMENTI

**Il rapporto scuola-famiglia: un dialogo attivo**

di Elena Valgolio, p. 61

**Costruire nel corso dei mesi**

di Elena Valgolio, p. 62

## DIRIGERE SCUOLE E BUONE PRATICHE DI SISTEMA

**Il progetto "Cartoni animati in corsia". Una proposta autentica di scuola agganciata alla vita**

di Luciana Ferraboschi, p. 73

## SULLO SCAFFALE

**La scuola pensata**

di Serena Triacca, p. 78

**Un'idea di scuola**

di Livia Petti, p. 79

**Free Technology for Teachers**

di Angela Fumasoni, p. 83

**Storybird**

di Federica Pelizzari, p. 85

**Il Glossario**

p. 87

## A SCUOLA NEL TERRITORIO

**Piccole scuole e contesti "protetti": il ruolo dell'Educazione Civica Digitale**

di Elisa Pastorino, p. 88

## INQUADRA TURE DI MEDIA EDUCATION

**Lo spot. Oltre il marketing: imparare a promuovere idee e contenuti**

di Michele Marangi e Iole Galbusera, p. 92

## STORIE DELLA SCUOLA

**Colonie estive: cosa rimane**

di Pamela Giorgi, p. 94

## NELLO ZAINO DELL'INSEGNANTE

**L'asimmetria didattica a rovescio**

di Cosimo Laneve, p. 96

## VOCI DALLA SCUOLA

**Secondo Festival del Lavoro, FaceWork, a Brescia**

di Luisa Treccani, p. 98

*Progetto grafico di copertina*  
Monica Frassine

*Impaginazione*

Overtime di Olivia Ruggeri

*Quote di abbonamento*

Abbonamento annuale 2018/2019  
(10 fascicoli)

Italia: € 60,00

Europa e bacino del Mediterraneo:  
€ 105,00

Paesi extraeuropei: € 129,00

Fascicoli singoli: € 8,00

Abbonamento digitale:

€ 39,00 (iva incl.)

Istruzioni per il download  
dei materiali sul sito

[www.morcelliana.it](http://www.morcelliana.it)

*Modalità di pagamento*

Abbonamento Italia

– Versamento su ccp n. 385252

– Bonifico: UBI Banca spa -

Iban

IT94W031111120500000003761

Causale: Abbonamento "Essere  
A Scuola" anno ...

– Ordine tramite sito web:

[www.morcelliana.it](http://www.morcelliana.it)

– Addebito su Carta del Docente

International Subscription

– Sales Office: tel. +39 030 46451 -

Fax +39 030 2400605

e-mail:

[abbonamenti@morcelliana.it](mailto:abbonamenti@morcelliana.it)

– Online Catalogue:

[www.morcelliana.it](http://www.morcelliana.it)

PER INFORMAZIONI

Editrice Morcelliana srl

Via G. Rosa, 71

25121 Brescia, Italia

Tel. +39 030 46451

Fax +39 030 2400605

e-mail:

[abbonamenti@morcelliana.it](mailto:abbonamenti@morcelliana.it)

# Piccole scuole e contesti "protetti": il ruolo dell'Educazione Civica Digitale

di Elisa Pastorino, Istituto Comprensivo Vallestura, Scuola Primaria di Masone  
elisa\_pastorino@yahoo.it

*Le porte delle Piccole Scuole si aprono al territorio nazionale, attraverso la rapida descrizione di esperienze, iniziative, attività legate all'Educazione Civica Digitale.*

*Di seguito il contributo della nostra prima scuola, il cui lavoro didattico si estende su diverse aree del framework: "Internet e il cambiamento in corso", "Educazione ai media", "Educazione all'informazione", "Cultura e creatività digitale".*

La scuola di Masone si trova in provincia di Genova. La situazione logistica della Valle Stura, dove sono collocate le sedi dell'Istituto Comprensivo, risulta svantaggiata rispetto ai collegamenti con la zona metropolitana di Genova.

Essere piccola scuola in un contesto per molti aspetti "protettivo", rappresenta un indubbio vantaggio per l'educazione dei bambini e dei ragazzi del nostro Istituto, consente di interagire attraverso una didattica esperienziale con ambiente, enti del territorio e tessuto sociale in modo proficuo e immediato, ma ha anche dei vincoli di natura logistica che limitano le esperienze extraterritoriali degli alunni e le opportunità per loro di interfacciarsi con realtà e situazioni più complesse.

Priorità del nostro piano di offerta formativa è proprio quella di guidare gli alunni al conseguimento di obiettivi educativi e cognitivi al fine di consentire loro l'inserimento in contesti più ampi e complessi.

Nella «società della conoscenza, educazione, tecnologia» (Olimpo, 2010) siamo immersi in un

sapere che ha caratteristiche di dinamicità, complessità, globalizzazione, in continua evoluzione. In questo contesto, nel quale la «la mondializzazione è nel contempo evidente, subcosciente, onnipresente» (Morin, 2001) l'educazione rappresenta una sfida, in grado di connettere il passato con l'apertura al nuovo. Anche il recente documento del Miur "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" dà centralità al tema della cittadinanza, come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline, concorrenti alla definizione del curriculum verticale: «Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza» (Miur 2018).

La tecnologia rappresenta un forte valore aggiunto nei percorsi di insegnamento/apprendimento laddove non costituisca una sorta di "passatempo" o di attività sporadica, ma quan-

do diventa strumento efficace per veicolare contenuti, approfondire, comunicare con il mondo esterno. Quando un alunno, mentre sta svolgendo una ricerca di approfondimento in gruppo, usa indistintamente vocabolario, libri e tablet selezionando informazioni in modo efficace, si può dire che l'obiettivo di una tecnologia integrata alla didattica sia raggiunto. Fondamentale valore aggiunto è l'aspetto comunicativo: comunicare con il mondo esterno, come classe, già dalla primaria, consente di aprirsi al mondo, di avere feedback sui lavori della classe, di recepire idee e spunti.

## Educazione ai media e dimensione della socialità: esperienze

Di seguito sono descritte alcune iniziative concrete realizzate in una classe terza a.s. 2016/17, quarta a.s. 2018/19.

Abbiamo attivato in via sperimentale un **account Twitter di classe** (@classe3AMasone), con il quale comunichiamo con

altre scuole, autori, formatori. Su questo profilo spesso i bambini chiedono di pubblicare le nostre notizie, attività di classe, concorsi ai quali partecipiamo, ma anche riflessioni quotidiane. Visionando il profilo si può avere un'idea di come siano state portate avanti attività volte all'educazione consapevole all'uso dei media.

Una di queste attività è stata la lettura de *Il manifesto della comunicazione non ostile*, che ci ha anche fornito spunti, nel mese di settembre, per scrivere insieme il patto formativo della classe. Dopo una riflessione sugli spunti emersi vi è stata la produzione di un testo argomentativo individuale. In seguito i bambini hanno riportato i loro testi su un padlet: [https://padlet.com/elisa\\_pastorino/paroleostili](https://padlet.com/elisa_pastorino/paroleostili)

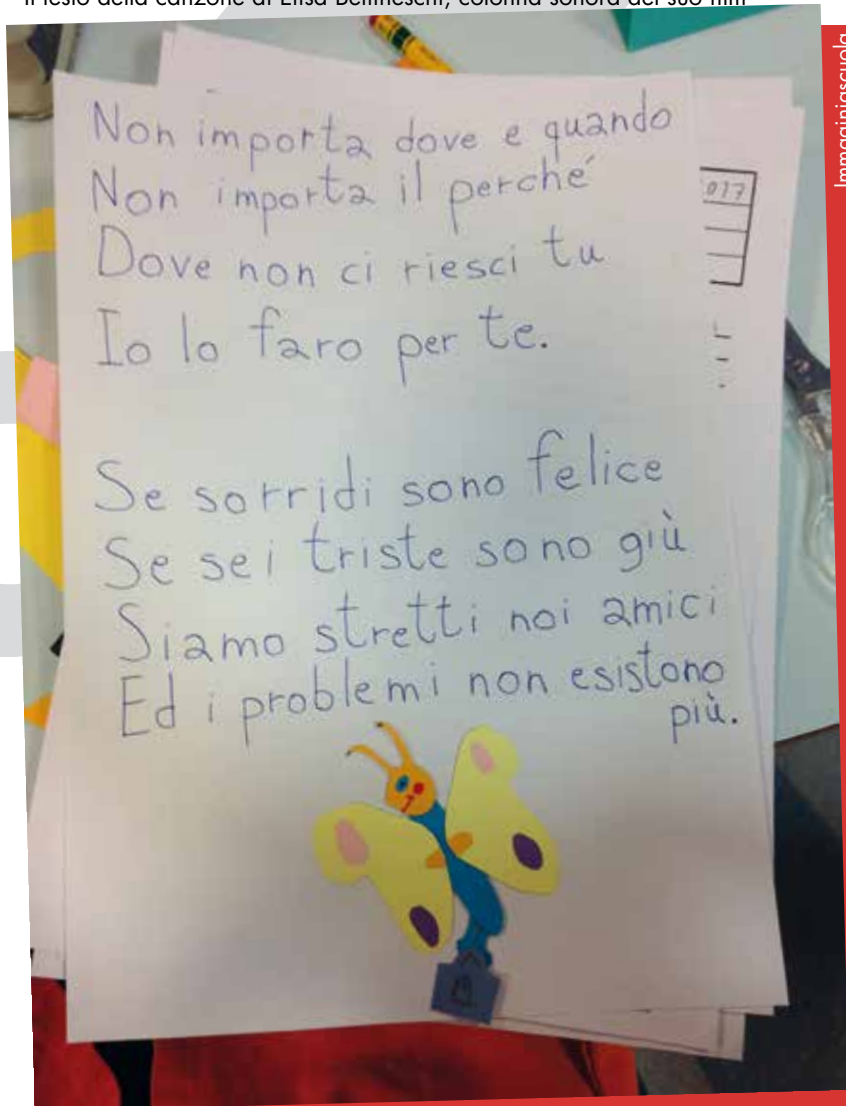
Abbiamo pubblicato queste nostre riflessioni sul profilo Twitter della classe, impegnandoci a scegliere le parole giuste per comunicare on line. In quell'occasione ha interagito con noi il profilo "Parole O\_stili" dei creatori del manifesto. Anche il profilo del Ministro dell'Istruzione ha espresso un apprezzamento per il nostro lavoro. Questo ci ha portati a ulteriori riflessioni, quale a esempio: "Chi è il Ministro per l'Istruzione?", da cui partiremo per approfondire un percorso sulla Costituzione, sulla Repubblica e sul Governo. In occasione del **Safer Internet Day del 06 Febbraio 2018** abbiamo letto il *Galateo di Mr Internet* e discusso queste regole. «Crediamo che sia importante #pensare prima di scrivere o postare foto su Internet», hanno pensato di scrivere i bambini in

questa occasione. L'insegnante ha proposto la visione di alcuni video tratti dal sito <http://www.dubestemmer.no/9-13-ar/personvern>, molto immediati e di effetto sulla comprensione di possibili conseguenze negative della pubblicazione di materiali sensibili su Internet. Andrea Cartotto, il creatore del *Galateo di Mr Internet* ha commentato: «Vi ringrazio, resto a disposizione e apprezzo molto la vostra presenza su Twitter come classe».

Sempre in occasione del Safer Internet Day abbiamo partecipato alla creazione di un grande Padlet collettivo al quale hanno partecipato molti paesi europei, sempre visibile sul profilo Twitter della classe, in seguito a un evento promosso dalla piattaforma Etwinning, che consente la realizzazione di progetti e scambi con le altre scuole [https://padlet.com/aurora\\_calvet/ldhgjsaxu5r](https://padlet.com/aurora_calvet/ldhgjsaxu5r).

Interessante è stata anche la partecipazione al grande pro-

Il testo della canzone di Elisa Bettineschi, colonna sonora del suo film



getto collettivo **#Ringrazia-revoglio** – l’inesauribile poesia antidoto all’odio e all’apatia. In questo caso gli alunni hanno potuto condividere i loro versi e contribuite a un progetto collettivo. Sul profilo Twitter *@RingraziareV* sono stati pubblicati tutti i contributi, al fine di comporre “l’inesauribile poesia”, proseguimento dell’opera di J.L. Borges “Poesia dei doni”. Ogni bambino ha pensato a alcuni versi con i quali continuare la poesia, scrivendoli sul quaderno di italiano e condividendoli su Twitter con un pubblico ampio. Eccone alcuni esempi: «#RingraziareVoglio per mia mamma e per tutta la mia famiglia che mi vuole bene. Per tutti, perché ognuno è speciale per quello che è» (Anna) – «#RingraziareVoglio per l’amaro del chinotto che dà una sensazione di libertà, per i nonni che mi hanno sempre fatto dei regali bellissimi» (Giacomo).

## Cultura e creatività digitale: esperienze

Abbiamo lavorato molto anche sulle capacità di selezionare le informazioni, scegliere le fonti e produrre nuovi materiali. I media non rappresentano solo degli strumenti, ma aiutano a abilitare nuove produzioni culturali, e sono essi stessi “oggetti culturali”. Attraverso il cooperative learning assegniamo spesso ricerche e lavori di gruppo che devono arrivare a un prodotto (una presentazione power point per spiegare l’argomento ai compagni; un padlet per condividere i lavori

di tutti i gruppi; inventare un haiku per dimostrare di averne compreso contenuti e metrica in seguito al lavoro di ricerca su questo componimento poetico; uno schema concettuale riassuntivo, ecc.). In questo modo i bambini non sono solo fruitori, ma attivi costruttori di materiale digitale da proporre ai compagni o da condividere in rete. Sull’account Google Classroom della classe sono presenti alcuni di questi lavori.

Attraverso l’attivazione di alcuni progetti sulla piattaforma Etwinning, inoltre, in collaborazione con colleghi di altri paesi europei, gli alunni hanno potuto esperire in modo concreto le possibilità creative della rete.

Uno di questi progetti si è rivelato particolarmente significativo nel coniugare creatività digitale, educazione ambientale e alla cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità degli alunni. Si tratta del progetto **LET’S RECYCLE** (<https://twinspace.etwinning.net/23359/home>) collegato al progetto interdisciplinare RI-CREAZIONE, che ha previsto la sinergia delle insegnanti di classe all’interno di un percorso interdisciplinare, in un tentativo di “educazione alla complessità”. Rifacendoci a Edgar Morin, il quale legge in chiave critica il nostro sistema di insegnamento che «fin dalle scuole elementari ci insegna a isolare gli oggetti dal loro ambiente, a separare le discipline piuttosto che a riconoscerne le loro solidarietà, a disgiungere i problemi piuttosto che a collegare e integrare» (Morin, 2000), questo percorso ha costituito un

tentativo di integrare discipline, conoscenze, abilità e competenze recependo stimoli dalla realtà e dagli spunti provenienti dai bambini.

Il progetto si è svolto in collaborazione con *Majors in action*, regione Liguria, con il Festival della Scienza e la fondazione Muvita. Bisogno formativo iniziale è stato il seguente: Sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata attraverso un percorso di educazione ambientale al fine di comprendere l’importanza che ha per la vita dell’uomo il rispetto dell’ambiente.

Di seguito alcuni esempi di attività realizzate:

- Riciclo della carta contenuta nei bidoni della classe presso la Cartiera di Mele, osservazione di un antico macchinario della Cartiera e costruzione di un modellino dello stesso progettato dai bambini con i Lego. In seguito il modellino è stato automatizzato utilizzando i Kit Lego We Do 2.0 e la relativa applicazione su Ipad.

<https://www.youtube.com/watch?v=FSE1vEphUe0&t=18s>

- Riciclo del vetro con realizzazione di portacandele natalizi e condivisione del lavoro svolto su canali YouTube e Instagram.

- Riciclo della plastica con realizzazione di un grande mosaico su 4 pannelli di legno di dimensioni 1,60m x 1,60m con pezzetini di plastica di bottiglie, pacchetti di merendine, ecc., recuperati dai bambini. Il lavoro ha preso spunto dal grave problema delle microplastiche nei mari, e il messaggio scelto dai bambini per il lavoro è stato: *Stop plastic in the sea*. Il lavoro in seguito ha vinto il primo premio –

categoria installazioni presso la mostra Ri-generiamoci che si è tenuta a Genova Quarto a settembre 2017.

• Le tre R prevedono, oltre al RICICLO, anche la RIDUZIONE dei consumi. Pensando all'acqua è stato creato un account Google Classroom e, dopo aver impostato materiali e motori di ricerca per bambini con assegnazione di incarichi, gli alunni hanno svolto ricerche in gruppo sull'acqua come risorsa, sulle "magie dell'acqua" (passaggi di stato), sul ciclo idrologico, sulle buone pratiche per ridurre il consumo dell'acqua, sull'importanza dell'acqua. I bambini hanno lavorato alla realizzazione di ricerche individuali con i tablet sull'argomento assegnato, che poi hanno condiviso attraverso un testo unico per gruppo. In seguito si sono organizzati con cartelloni per presentare l'argomento approfondito ai compagni. Infine, ogni bambino ha letto e studiato tutte le ricerche e il percorso si è concluso con una verifica finale. L'attività didattica è durata diverse settimane ed è stata impostata come un'esperienza di flipped classroom, ben accolta dai bambini. L'avvio dei lavori è stato abbastanza complesso e le insegnanti si sono adoperate utilizzando l'ora di compresenza per aiutare i bambini a orientarsi nell'utilizzo di Google Classroom e dei motori di ricerca, ma i risultati finali sono stati superiori alle aspettative, soprattutto nelle fasi di sintesi e di condivisione in un unico documento con tutti gli elaborati pro-

dotti dai singoli componenti del gruppo. Questo è avvenuto attraverso il confronto tra i membri del gruppo, la selezione delle informazioni più importanti, l'attenzione a non essere ripetitivi e a creare un testo comprensibile, non unicamente frutto di operazioni copia-incolla. Il lavoro è stato ampiamente documentato con immagini e risorse online.

• In occasione della giornata mondiale dell'acqua, *WorldWaterDay*, sull'account Twitter della classe abbiamo trovato un messaggio che invitava tutti a non sprecare l'acqua e che rimandava a #Drop4drop, associazione che costruisce pozzi per portare acqua potabile a chi non ne ha. È scaturita una riflessione da parte dei bambini che ci ha condotti a creare un manifesto per sensibilizzare tutte le persone a noi vicine attraverso un gesto riconosciuto internazionalmente: #W4Water, una W con le mani. I bambini hanno fotografato maestre, compagni, collaboratori scolastici, segretari, direttrice, genitori, cugini, fratelli, ecc. Il poster con tutti i volti e con un QRcode che rimanda alle riflessioni dei bambini è stato premiato al concorso indetto dal Consorzio Bim Bormida "Acqua bene prezioso".

Rispetto al framework dell'*Educazione Civica Digitale*, le aree di lavoro della scuola sono per ora principalmente: "Internet e il cambiamento in corso", "Educazione ai media", "Cultura e creatività digitale", "Educazione all'informazione", che verrà approfondita maggiormente durante l'anno scolastico.

Nella nostra scuola, inoltre, è in atto una riflessione per la stesura del curricolo digitale e le esperienze descritte sono rientrate in progetti del PTOF di Istituto e nelle UdA delle insegnanti.

Priorità del nostro piano di offerta formativa, come piccola scuola, è proprio quella di guidare gli alunni al conseguimento di obiettivi educativi e cognitivi, al fine di consentire loro l'inserimento in contesti più ampi e complessi, per prepararli a essere non solo fruitori sempre più consapevoli degli strumenti tecnologici che hanno a disposizione, ma anche creatori di materiale digitale di qualità, nel contesto di un apprendimento significativo e stimolante.

## Riferimenti bibliografici

- Olimpo G. (2010). *Società della conoscenza, educazione, tecnologia*. In TD – Tecnologie Didattiche, 50, pp. 4-16.
- Morin E. (2001). *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*. Raffaello Cortina, Milano, p. 45.
- Morin E. (2000). *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*. Raffaello Cortina, Milano.
- Miur (2018). *Indicazioni nazionali e nuovi scenari, documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Miur, *Educazione civica digitale*, sillabo: [http://www.generazioniconnesse.it/site/\\_file/documenti/ECD/ECD-sillabo.pdf](http://www.generazioniconnesse.it/site/_file/documenti/ECD/ECD-sillabo.pdf)